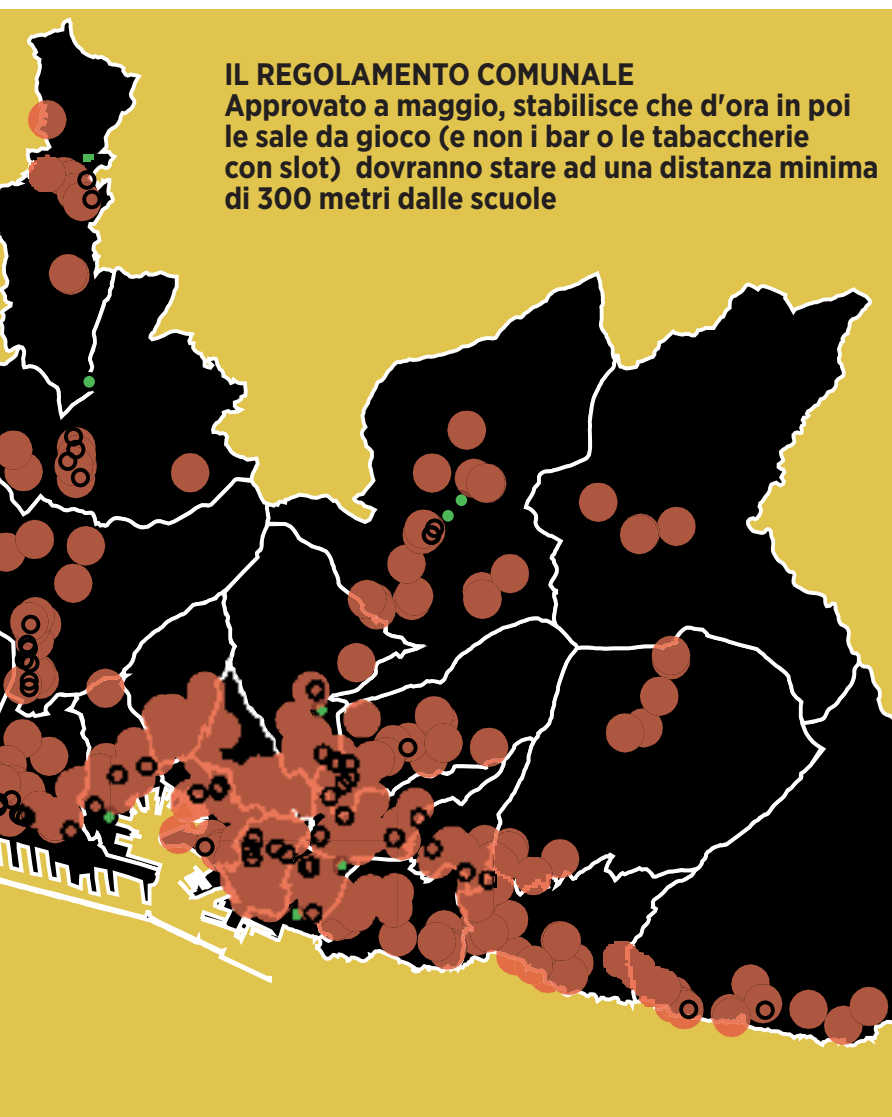




GNECCO >>> 18

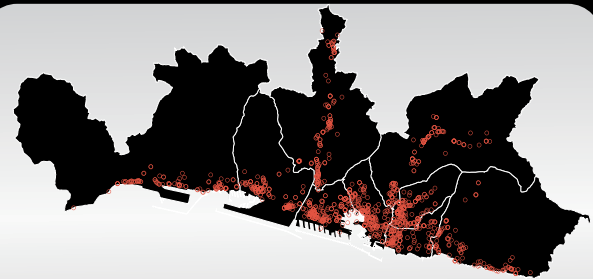


ROSSI >>> 22



IL REGOLAMENTO COMUNALE
Approvato a maggio, stabilisce che d'ora in poi
le sale da gioco (e non i bar o le tabaccherie
con slot) dovranno stare ad una distanza minima
di 300 metri dalle scuole

LO SPECIALE SU WWW.ILSECOLOXIX.IT



SLOT A GENOVA, su www.ilsecoloxix.it
la mappa interattiva e navigabile della
distribuzione quartiere per quartiere, per
zona, per tipologia, per prossimità alle
scuole e per distanza da luoghi di interesse.

PARTECIPA SUL WEB E SEGNALACI
TUTTE LE MACCHINETTE IN CITTÀ

Inviare i vostri contributi
per aggiornare la mappa e magari
far emergere anche le realtà illegali

La cartina e tutte le informazioni sono
online sul nostro sito: www.ilsecoloxix.it

L'IDEA DI DUE STUDENTI PER IL CONSUMO "CONSAPEVOLE" NEI LOCALI

C'è chi dice «no slot»: un sito per i bar «contro»

Quarantotto a Genova: «I videopoker? Portano guai»

IL CASO

EMANUELE ROSSI

SONO ANDATI anche da lui. Nuccio ha alzato lo sguardo, gli occhi stretti come quando stava sulle navi, le mani che non smettono mai di sciacquare un bicchiere nel lavello. Di lavorare. Dopo 35 anni di bianchi e bonarde e caffè serviti a chiunque in quel bar nel cuore del centro storico che di *chic* e modaiolo non ha proprio niente. Ha ascoltato la proposta. E ha risposto «No, grazie. Qui le macchinette non entrano. E voi uscite». «Vedi, gioia, è una questione di principio» inizia così, il veterano titolare del bar delle Vigne, con chi gli chiede perché non abbia voluto le slot nel suo bar. «Se io metto tre, quattro macchinette lì dietro magari mi risolvo qualche problema di soldi, che non bastano mai, ma mi tiro dentro il locale la *rumenta*. E con la *rumenta* arrivano i problemi. E con le slot poi devi rendere conto a certa gente, quelli che ci hanno riempito mezza Genova. E io con certa gente non voglio averci a che fare. Mai». E così sul retro del bar ci rimangono il calciobalilla e la carambola, a prender polvere. E in sala le coppe di trofei dimenticati e il poster dell'Italia campione del mondo (dell'82). Ma niente slot.

Come lui sono in tanti, anche nella città che - lo ha rivelato ieri l'inchiesta del *SecoloXIX* - dati alla mano è quella con la maggior densità di Video-lottery e sale slot in Italia rispetto alla popolazione. Un business che è deflagrato con l'apertura dei mini-casinò, le vetrine oscurate e i premi in denaro. Ma che si è insinuato nel tessuto sociale in dieci-quindici anni passando proprio dal retro dei bar. Hanno fatto strage dei flipper superstiti agli anni '80 e dei videogames arcade dei '90. Hanno sostituito lo scorrere delle palle sul pannello verde, il chiasso dei "tilt" e le musiche elettroniche con il silenzio, ritmato dal suono delle monetine che entrano.

Adesso che il fenomeno preoccupa per estensione e occupazione, anche la scelta di non metterle, le



I fratelli Luigi e Francesco Libro del bar Fossatello's border

BALOSTRO

di "risarcimento" per il servizio sociale che svolgono, più o meno consapevolmente». In poco tempo la pagina si è arricchita con segnalazioni dalla Liguria e molte fatte dai clienti stessi all'insaputa degli esercenti. «Da Genova ci sono arrivate tante storie - dice Vannetti - anche per un libro che stiamo scrivendo. Siamo venuti in città sabato a parlare con la Comunità di San Benedetto che si è impegnata parecchio contro la diffusione del gioco d'azzardo nelle periferie. Speriamo di poter fare un evento insieme a settembre».

C'è chi dice no, allora. E si scopre parte di una piccola comunità di resistenti. Perché comunque l'invasione delle società che gestiscono i videopoker si fa sentire. E in un momento di crisi, rinunciare a un'entrata sicura di 1500-2000 euro al mese (queste le cifre promesse con l'installazione di un'area macchinette nel locale) non è da tutti. «C'è chi ti dice che sei uno scemo, ma io preferisco così - dice Emiliano Maruca, barista dell'Antica Casana di vicolo Casana - non voglio essere io ad affossare le persone. Non è corretto, io faccio il barista, per giocare ci sono i casinò. Certo, il problema andrebbe affrontato dallo Stato, ma indovina chi ci guadagna di più?». C'è chi ne fa una questione di immagine, e in effetti nell'arredamento del Liberty café le slot non rimarrebbero molto integrate, «ma poi per un guadagno relativo andrei a perdere molti clienti, non ci penso nemmeno», conferma il titolare Simone Devoto. Che la proposta prima o poi arrivi a chi apre un esercizio lo confermano Luigi e Francesco Libro, fratelli e co-titolari del Fossatello's border di piazza Fossatello da meno di dieci mesi. «Sono venuti subito, che avevamo appena aperto - raccontano - ma qui siamo in un locale piccolo e anche se ci fosse lo spazio preferiremmo evitare. Io prima lavoravo in un bar e la titolare aveva deciso di metterle, ma poi si è pentita: è andata troppo giù la clientela, alla fine ti ritrovi a dover cacciare dal locale gente che si è mangiata lo stipendio e prova a rimediare, finendo ancora più in basso».

emanuele.rossi@ilsecoloxix.it
© RIPRODUZIONE RISERVATA

| | | | |
|---|--|---|---|
| COLPA STATALE Chi ci lucra sono i monopoli, poi non facciamo le campagne contro | CATTIVA IMMAGINE Le slot? Non credo che potrei metterle nel mio locale d'epoca | BRUTTA CLIENTELA Mi rifiuto di metterle, portano clienti "difficili" da gestire | RIFIUTO DECISO Sono venuti a proporcelle, ma non è un buon modo di avviare l'attività |
| EMILIANO MARUCA Antica Casana | SIMONE DEVOTO Liberty café | ENRICO MELONI bar degli Archi | LUIGI LIBRO Fossatello's border |

macchinette, diventa qualcosa di ricercato. Un punto d'orgoglio. C'è chi dice no. E sono tanti, ma adesso c'è anche un sito che si occupa di mettere in rete e censire i "caffè no-slot". Si chiama SenzaSlot.it ed è nato dall'idea di due ragazzi di Pavia, ma si è ben presto allargata a tutto il Nord Italia. Sul sito si può vedere una mappa con tutti i bar "no-slot" più vicini a dove ci si trova. A Genova compaiono 48 esercizi. Compresi quelli in provincia. Dalla trattoria al bar di quartiere, dal circolo Arci al

caffè-enoteca. «Abbiamo assistito per anni al proliferare prima dei videopoker e poi delle sale slot. Senza accorgerci che ci stavano rubando un certo tipo di socialità "da bar", di quanto rovinassero le persone, le famiglie», spiega Mauro Vannetti, ideatore del sito, «così abbiamo pensato di fare qualcosa ed ecco l'idea del sito. Che nasce per istigare al "consumo consapevole", a prendere un caffè o un aperitivo magari in quei locali che decidono di non mettere le macchinette. E un po' una forma

Elettrauto81 BOSCH Service
Dei Fratelli Barbato
AUTO SOSTITUTIVA su prenotazione
INCENTIVI PER IL GPL (GAS)
SOLO PER IL PERIODO
DI LUGLIO E AGOSTO
IMPIANTO INIEZIONE 3/4 CILINDRI LANDI RENZO
DA € 1200 IVATO
POSSIBILITÀ DI FINANZIAMENTO
IN OMAGGIO BORSA PORTARUOTA
Via Novi 1 - 15076 OVADA (AL) - Tel. 0143.86166
Fax 0143.86186 E-mail: info@elettrauto81.it
Assistenza - Impianti Elettrici - Elettronici - Iniezione benzina
Freni ABS - Autoradio - Impianti gas autorizzati "LANDI"
Meccanica generale

ISOLANI CARTA SERVIZI
ISTITUTO OTTICO
PROTEGGERE GLI OCCHI DALLA LUCE DEL SOLE
SALDI DI QUALITÀ
COLLEZIONI SOLE
2013
Dal 6/7 al 18/8
ORARIO ESTIVO DAL 23 LUGLIO AL 31 AGOSTO NEI CENTRI
• OCCHIALI VISTA - SOLE C.so Buenos Aires 75R
• LENTI A CONTATTO Via Casaregis 36A
9.00 - 12.30 - 15.30 - 19.30
PROSSIMA APERTURA A CHIAVARI
GENOVA · RECCO · RAPALLO · SESTRI LEVANTE · GATTORNA (Fontanabuona)

ISTITUTO SCOLASTICO EUROPEO
CONTINUANO LE ISCRIZIONI AI CORSI DI
RECUPERO PER LE SCUOLE MEDIE, INFERIORI E SUPERIORI PER L'ANNO SCOLASTICO 2013/2014
CORSI DIURNI - POMERIDIANI - SERALI - INDIVIDUALI
FUNZIONANTE CON PRESA D'ATTO MINISTERIALE
RETTE ACCESSIBILI A TUTTI
VECCHIO E NUOVO ORDINAMENTO
SEDE GENOVA: Corso Galliera, 39/R (Parallela a Corso Sardegna)
Tel: 010 502 787 - Fax: 010 515 464
SUCCURSALE SESTRI PONENTE: Via Sestri 9D/int. 6-7
(Ex Istituto Nobel) Tel: 010 6509 060
www.istitutoscoldisticoeuropeo.it